

**Istituto Tecnico Statale ad ordinamento speciale “Marie Curie”**

Via Masaccio 4  
20063 Cernusco S/N (MI)

# ***PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE***

**Redatto ai sensi del:**

*D.M. 10 marzo 1998  
Criteri generali di sicurezza antincendio  
e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro  
Allegato VIII*

Sede di lavoro:

**Istituto Tecnico Statale ad ordinamento speciale  
“Marie Curie”  
Distretto scolastico n°58  
Via Masaccio 4  
Cernusco sul Naviglio (Mi)**

**Il Datore di Lavoro  
Prof. Umberto Pesce**

**Il coordinatore dell'emergenza  
Prof. Umberto Pesce**

**Data di aggiornamento del piano di emergenza: 12 marzo 2018**

## **INDICE**

**A) INTRODUZIONE**

**B) REGOLA GENERALE**

**C) IDENTIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI REALMENTE POSSIBILI**

**D) NORME DI ESERCIZIO**

**E) MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA**

**F) ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE, FIGURE COINVOLTE E COMPITI**

**G) SCHEDE OPERATIVE DELLE SINGOLE PROCEDURE DI EMERGENZA**

**H) ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PERSONALE PRESENTE NELLA STRUTTURA NON AVENTE INCARICHI OPERATIVI**

**I) ELENCO RISORSE E MEZZI ANTINCENDIO E LORO DISLOCAZIONE**

**J) MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE CON I SERVIZI PUBBLICI**

**K) PRIME INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI**

**L) PRIME INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO**

## A) INTRODUZIONE

Il Piano di emergenza, da non confondere con il Piano di evacuazione che ne è una singola parte, deriva direttamente dal Documento di valutazione dei rischi e punta ad inquadrare in procedure precise tutte le situazioni di pericolo presenti nello specifico posto di lavoro.

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- individuare i centri di pericolo e le procedure lavorative a rischio;
- valutare i rischi individuati;
- predisporre le misure atte a annullare o almeno ridurre la possibilità di accadimento di incidenti;
- affrontare l'emergenza fin dal suo primo insorgere onde contenerne gli effetti e riportare il più rapidamente possibile la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno della sede, individuando le persone incaricate;
- limitare i danni all'ambiente ed alle proprietà;
- coordinare i servizi di emergenza, i dipendenti ed il pubblico;
- pianificare di manutenzione delle attrezzature ed apparecchiature utili in caso di emergenza;
- pianificare la formazione/informazione di tutto il personale e degli addetti alle emergenze.

Per l'edificio in oggetto – ITSOS Marie Curie in Cernusco sul Naviglio, sono stati individuati alcuni elementi critici, a seguire indicati, dopo una sintetica descrizione del complesso.

### Sintetica descrizione del complesso

L'istituto di istruzione superiore statale “Marie Curie” è ubicato in zona ovest dell'agglomerato urbano del Comune di Cernusco sul Naviglio in un'area in cui è prevista la presenza di attrezzature intercomunali e nello specifico destinata appositamente alla istruzione superiore.

Il complesso ha l'ingresso principale su Via Masaccio, una strada a media percorrenza automobilistica, ma parallelamente alla via e per tutta la lunghezza dell'area di pertinenza della scuola, vi è una corsia a senso unico a servizio della scuola stessa ospitante un parcheggio per autovetture e una corsia di immissione sulla strada principale. L'accesso vero e proprio allo stabile, comunque, è arretrato anche rispetto a detta strada.

All'interno della vasta area a verde di pertinenza della scuola è presente una corsia asfaltata, utilizzabile dai mezzi di soccorso, che circonda integralmente i vari fabbricati. È inoltre presente un vasto parcheggio per i cicli ed i motocicli.

L'edificio, dislocato in più corpi di fabbrica, presenta struttura a telaio in cemento armato, i solai sono anch'essi in latero-cemento o in tegoli prefabbricati in c.a.p. e le coperture sono di tipo piano. È presente un grande corpo di fabbrica principale, articolato su 4 piani (seminterrato, rialzato, primo e

secondo), e due ulteriori corpi di fabbrica secondari, ciascuno ad un piano, che ospitano rispettivamente le palestre (corpo di fabbrica collegato al principale) e l'auditorium (corpo di fabbrica indipendente).

#### Dotazioni e presidi antincendio presenti

Il complesso è sostanzialmente adeguato alle vigenti norme di prevenzione incendi riguardanti l'edilizia scolastica (D.M. 26/08/1992), ed in particolare:

- è presente un adeguato sistema di vie di esodo, che comprende una pluralità di scale sicure, che conducono direttamente ai vari punti di raccolta, dislocati nella vasta area a verde di pertinenza;
- gli ambienti a rischio incendio specifico (laboratori con uso di gas, depositi di materiale cartaceo e combustibile) sono adeguatamente compartimentati con porte e strutture REI;
- è presente un impianto idrico antincendio, con idranti UNI 45, opportunamente dislocati in modo da coprire tutta la superficie del complesso;
- sono presenti due impianti di rilevazione incendi e segnalazione allarme (uno principale ed uno a servizio del corpo palestre), ma a questo proposito si rimanda al paragrafo successivo, riguardante le criticità in atto;
- è presente un numero adeguato di estintori portatili, adeguatamente posizionati, in modo da costituire un primo presidio di emergenza per la gestione dei principi di incendio;
- è presente una cassetta di primo soccorso, conservata in apposito locale.

#### Criticità riscontrate rilevanti ai fini della gestione dell'emergenza

La principale caratteristica dell'ITSOS Marie Curie, che costituisce anche una criticità ai fini della gestione delle emergenze, è rappresentata dall'affollamento complessivo della struttura, che indicativamente ospita:

- 1.600 studenti
- 175 docenti
- 40 dipendenti amministrativi e A.T.A.

per un totale di circa 1815 persone.

A causa di tale affollamento, ai sensi del D.M. 10/03/98 l'edificio è classificato a rischio incendio "alto", e per tale ragione gli addetti alle squadre di emergenza antincendio della scuola devono frequentare, con periodicità triennale (come indicato dalla nota n° 1014 del 26/01/2012 della Direzione Regionale dei VV.F. dell'Emilia-Romagna), apposito corso di formazione, della durata di 16 ore, con verifica dell'apprendimento finale.

Le ulteriori criticità che rilevano ai fini della gestione dell'emergenza sono le seguenti:

- a) la presenza all'interno del complesso di sostanze infiammabili, le reti dei gas di laboratorio e gas metano di rete utilizzate in alcuni laboratori dislocati ai vari piani. Per la riduzione dei rischi connessi alla presenza di tali sostanze infiammabili, i laboratori sono debitamente compartimentati

con strutture e porte REI, volte a rallentare la diffusione di fumo, fuoco e calore agli altri ambienti della scuola, in caso di incendio;

b) il fatto che l'impianto di rilevazione incendi e segnalazione allarme a servizio del vasto complesso non sia in funzione, e si trovi in condizioni di obsolescenza, con l'eccezione dello specifico impianto a servizio delle palestre, di recente realizzazione. Si precisa al proposito che, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tale impianto è in carico all'Ente proprietario della scuola: Provincia di Milano, e che l'ITSOS Marie Curie, in ordine alla riduzione del rischio connesso al mancato funzionamento di tale importante presidio ha posto in atto quanto nelle proprie prerogative:

- tempestive e reiterate segnalazioni e richieste di intervento alla Provincia di Milano;
- impostazione di procedure alternative, ormai in uso da anni e che vengono riportate anche nel presente piano di emergenza, per la segnalazione dell'allarme incendio e di evacuazione.

È inoltre mancante l'impianto di diffusione sonora per la trasmissione dell'allarme, previsto per le scuole con presenza superiore alle 1.000 persone. L'istituto sopperisce a tale carenza con l'utilizzo di segnali codificati, che vengono impartiti tramite l'impianto audio per il cambio ora.

Il presente piano contiene norme comportamentali per il personale e per gli addetti alle emergenze, riportate nelle apposite schede. Vengono inoltre riportate le norme di esercizio per la struttura in esame che evidenziano particolari aspetti da tenere sotto controllo nella gestione quotidiana dell'Istituto.

Le procedure per la gestione dell'emergenza devono essere conosciute da TUTTI i lavoratori e gli utenti presenti nella struttura e tale esigenza viene proprio soddisfatta da questo Piano di emergenza, soprattutto dalla parte "Schede operative delle singole procedure di emergenza", che deve rendere molto più efficace, semplice ed economica la distribuzione capillare delle appropriate informazioni a tutti coloro che sono coinvolti in situazioni di emergenza.

La singola scheda operativa e/o la parte di Piano che interessa deve essere distribuita agli studenti, alle persone presenti nella scuola a vario titolo, senza incarichi operativi ai fini della gestione dell'emergenza, mentre l'intero fascicolo deve essere distribuito a tutti coloro che hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze.

Il presente documento fornisce inoltre le fondamentali informazioni riguardanti:

- modalità di segnalazione dell'allarme;
- struttura e compiti del coordinatore dell'emergenza, e degli addetti alle squadre di emergenza e primo soccorso;
- procedure di comando e di coordinamento;
- piano di evacuazione;
- elenco sintetico di tutte le situazioni di pericolo (limitato, parziale o esteso);
- distribuzione degli incarichi ai singoli lavoratori.

## **B) REGOLA GENERALE**

Come regola generale, ogni dipendente, collaboratore, studente, ed altro personale presente con continuità all'interno dell'edificio scolastico deve, in ogni momento:

- conoscere almeno a grandi linee la struttura distributiva degli spazi dell'immobile in cui si opera;
- avere ben presenti almeno due vie di fuga dal luogo ove si trova;
- avere ben presente il punto di raccolta di riferimento per il proprio gruppo di appartenenza (classe, in caso di studenti), dove recarsi in caso di evacuazione;
- avere ben presente l'ubicazione del più vicino estintore;
- avere ben presente l'ubicazione del più vicino pulsante per il lancio manuale dell'allarme d'emergenza o conoscere la procedura alternativa (segnalazione vocale dell'allarme al collaboratore scolastico di zona) cui deve far seguito una telefonata o altro messaggio che meglio illustri la natura dell'emergenza stessa;
- conoscere i nominativi e la dislocazione del Responsabile e degli Addetti alle emergenze ed all'evacuazione e la relativa organizzazione;
- se si tratta di studenti, conoscere le procedure per l'evacuazione del proprio gruppo classe, anche in assenza di docenti.

In considerazione della struttura dell'edificio, costituita da più piani e molto articolata, le informazioni relative all'ubicazione delle attrezzature antincendio, estintori, pulsanti d'allarme ed alle vie di fuga, sono fornite agli utenti, ed in generale a tutti coloro che non hanno incarichi operativi per la gestione dell'emergenza, per mezzo di:

- cartellonistica di sicurezza indicante vie di esodo, estintori, idranti, pulsanti di allarme ecc. presente nell'edificio;
- tavole generali del piano di evacuazione, esposte nelle parti comuni ai vari piani;
- tavole specifiche del piano di evacuazione esposte nelle aule e nei laboratori, recanti anche le istruzioni operative, per l'esodo;

Agli addetti all'emergenza ed a coloro che hanno incarichi operativi per la gestione dell'evacuazione (docenti), oltre a quanto sopra esposto, viene fornito, mediante consegna, il presente piano di emergenza o apposito estratto.

## **C) IDENTIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI REALMENTE POSSIBILI**

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune tra le principali cause di incidenti connessi alla possibile insorgenza di un incendio, in un complesso con le caratteristiche, l'attività e gli affollamenti dell'ITSOS Marie Curie, dedotte statisticamente sulla base degli eventi verificatesi negli anni.

Nella gestione di esercizio dell'istituto è necessario tenere in debita considerazione i rischi di incidenti derivanti da:

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- negligenze relativamente all'uso di fiamme libere e apparecchi generatori di calore;
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (salvo che siano progettate per essere permanentemente in servizio);
- utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
- ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo o il mancato utilizzo del portacenere;
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione;
- inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio;
- mancato rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti.

## D) NORME DI ESERCIZIO

In questo caso particolare – scuola con oltre 150 persone presenti, che si configura come attività soggetta a controllo dei VV.F., al punto 67/4/D del vigente D.P.R. 151/2011 - il Legislatore ha elaborato una specifica normativa di prevenzione incendi *D.M. 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi inerenti l’edilizia scolastica”*, che riporta elencate le “Norme di esercizio”, da rispettare per la gestione dell’attività.

In prima istanza il decreto impone al Titolare dell’attività di predisporre un registro dei controlli periodici, ove siano annotati tutti gli interventi e le verifiche relativi all’efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione di emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell’osservazione dei divieti e delle limitazioni previste. Tale registro deve andare a costituire l’ALLEGATO 1 al presente piano di emergenza, va custodito all’interno dell’edificio, a disposizione dei Vigili del fuoco e di altre figure qualificate che possono intervenire in caso di emergenza, e riveste una notevole importanza per la corretta gestione dell’attività a garanzia della sicurezza di lavoratori ed utenti.

È inoltre fatto obbligo al titolare dell’attività di predisporre un piano di emergenza (il presente fascicolo, comprensivo di piano di evacuazione), e di provvedere a prove di evacuazione dell’edificio almeno due volte nel corso dell’anno.

Vi sono poi una serie di obblighi, divieti e prescrizioni, di seguito elencate, alle quali il Responsabile dell’attività (i vari soggetti precedentemente citati) deve attenersi nella gestione della stessa e sul rispetto dei quali da parte di lavoratori e pubblico deve vigilare; tali prescrizioni sono:

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l’esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- c) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti, e deve essere verificata la funzionalità degli impianti speciali quali:
  - impianto di illuminazione di sicurezza;
  - impianto di rilevazione incendi e segnalazione allarme (attualmente non funzionante per l’ITSOS);
  - impianto di diffusione sonora EVAC (non esistente, sostituito dall’impianto a campane);
- d) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- e) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- f) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- g) nei depositi, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

Con riferimento all’ITSOS Marie Curie, vengono qui di seguito riportati gli aspetti da tenere particolarmente sotto controllo. Tali norme di esercizio devono essere conosciute e rispettate da tutto il personale in servizio, dagli studenti e dal personale dipendente da Ditte che si trovano a dovere operare, a vario titolo, nella struttura. Chiunque dovesse riscontrare guasti, rotture o pericoli è tenuto ad avvisare il responsabile della struttura e/o il coordinatore dell’emergenza.



**Dovrà essere posta una particolare attenzione per le seguenti zone:**

**AULE CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI**

Unico locale di questo tipo presente nel complesso è l'auditorium, situato al piano terreno di un corpo di fabbrica indipendente.

Si raccomanda di mantenere sgombre tutte le uscite e di non tenere chiuse a chiave le porte durante l'uso del locale, e di rispettare il numero massimo dei posti a sedere, riguardo all'affollamento massimo.

**LABORATORI**

I laboratori con utilizzo di gas e fiamme libere vengono utilizzati da personale autorizzato per la preparazione del materiale di studio, dai docenti e dagli studenti, questi ultimi solamente sotto il controllo dei docenti.

Nei locali adibiti a laboratorio occorre adottare misure idonee nel caso in cui siano compresenti materiali incompatibili, occorre tenere separati i materiali pericolosi dei quali si deve predisporre una scheda di sicurezza, l'accesso ai locali deve essere limitato alla persone autorizzate, in caso di interventi con utilizzo di fiamme libere si devono seguire le idonee procedure, previste per tali esperienze, va scrupolosamente rispettato il divieto di fumo e vanno costantemente tenute serrate le porte REI.

**DEPOSITI DI MATERIALE COMBUSTIBILE E INFIAMMABILE**

L'accesso ai depositi di materiale combustibile e infiammabile deve essere consentito solo al personale autorizzato.

Nei locali adibiti a deposito occorre adottare misure idonee nel caso in cui siano compresenti materiali incompatibili, occorre tenere separati i materiali pericolosi dei quali si deve predisporre una scheda di sicurezza, va scrupolosamente rispettato il divieto di fumo e vanno costantemente tenute serrate le porte REI.

**AREE NON FREQUENTATE/LOCALI TECNICI**

Le aree che normalmente non sono frequentate da personale e quelle adibite a locali tecnici (locale quadri elettrici, centrale termoelettrica ecc.) devono essere tenute costantemente libere da materiali combustibili non essenziali.

Evitare di tenere sotto tensione anche quando non vengono utilizzate le apparecchiature elettriche, salvo che queste siano costruite per essere permanentemente in servizio.

Al fine di proteggere tali aree contro l'accesso di persone estranee e/o non autorizzate, qui vige il divieto di accesso ai non addetti.

Il personale, sia questo dipendente della scuola o dell'Amministrazione provinciale o afferente a Ditte appaltatrici, è responsabile della conduzione dei locali tecnici e della gestione delle eventuali situazioni di emergenza che si dovessero verificare.

**SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI EMERGENZA**

Le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.

I cartelli devono essere installati in posizioni tali da essere agevolmente visibili, in quanto devono facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi e favorire un'adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone con ridotte o nulle capacità motorie. La cartellonistica deve essere mantenuta in perfetta efficienza, evitando di nasconderla, di rimuoverla e manometterla.

#### ESTINTORI E IDRANTI

Vanno mantenuti sempre in buona efficienza e controllati ogni 6 mesi i primi e ogni anno i secondi da personale esperto.

Gli estintori vanno collocati in punti facilmente accessibili ad altezza di cm 150 da terra, indicati con apposita segnaletica regolamentare.

Occorre verificare quotidianamente che si trovino al proprio posto.

#### PULSANTI ALLARME DI PIANO

Utilizzarli soltanto in caso di oggettiva necessità.

Vanno mantenuti sempre in buona efficienza e controllati e provati periodicamente.

Segnalare prontamente rotture e/o malfunzionamenti al coordinatore dell'emergenza.

#### CASSETTA PRONTO SOCCORSO

È importante che il suo contenuto venga verificato almeno ogni 6 mesi, e che vengano sostituiti i presidi scaduti o in prossimità di scadenza.

La cassetta, contrassegnata da una croce rossa, deve essere facilmente visibile ed accessibile.

#### PAVIMENTI E PERCORSI

Devono essere esenti da protuberanze, cavità, avvallamenti o piani inclinati pericolosi.

Devono essere fissi, stabili e antisdrucchiolevoli.

Per evitare il rischio di inciampare e cadere è importante che i pavimenti vengano tenuti liberi da ostacoli e ingombri di ogni genere.

I percorsi, soprattutto quelli utilizzati per lo sfollamento da un gruppo di locali o dall'edificio, non devono essere ingombrati dai materiali e non devono essere adibiti a sale d'attesa.

#### ILLUMINAZIONE

Lampade e lampadari non vanno mai lasciati vicino alle tende. I corpi illuminanti non vanno coperti con giornali o panni.

Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro devono essere installati in modo che il tipo di illuminazione prevista non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori.

Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione sono dotate di lampade di intensità sufficiente che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico o di black-out.

Si deve periodicamente provare l'efficienza delle lampade di emergenza e, in caso di guasti, informare del fatto il coordinatore dell'emergenza.

#### CAVI E COLLEGAMENTI ELETTRICI

Cercare il più possibile di non utilizzare prolunghie o “ciabatte” per collegare gli apparecchi elettrici: soprattutto, evitare di collegare più apparecchi alla stessa presa, in particolare se questi hanno potenza elevata (ad es. fotocopiatrici, stufette ecc.).

Le prolunghie non devono attraversare i locali ma correre lungo le pareti.

Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e per ufficio.

#### SOSTANZE CHIMICHE E INFIAMMABILI

Data la molteplicità di sostanze usate nell'ambito della scuola, per la cui identificazione si rimanda alle schede tecniche di sicurezza, è d'obbligo osservare scrupolosamente le prescrizioni del fabbricante, tenendo costantemente presenti le indicazioni e i consigli riportati sulle etichette.

Particolare attenzione deve essere riservata all'utilizzo e all'eventuale deposito, seppur limitato, di sostanze infiammabili (alcohol, solventi, vernici ecc.), che rappresentano facile innesco per possibili incendi. Possibilmente è opportuno bandire dai locali tali sostanze, se non indispensabili.

Per particolari sostanze pericolose si deve predisporre una scheda di sicurezza nella quale deve essere indicato l'agente chimico pericoloso, le sue caratteristiche chimico-fisiche (ad esempio: solubilità in acqua, peso specifico rispetto all'acqua, grado di infiammabilità, temperatura di infiammabilità ecc.), in cosa consiste la sua pericolosità (se provoca ustioni, intossicazione ecc.), come si può essere esposti al pericolo (ad esempio per inalazione oppure per contatto), gli effetti sull'uomo e sull'ambiente, come manipolare il prodotto in sicurezza e quali precauzioni prendere, quali procedure attuare in caso di incidente (contatto, versamento, incendio nei locali), le specifiche misure antincendio, eventuali reazioni pericolose, le modalità di corretta conservazione e di smaltimento. Le schede di sicurezza devono essere conosciute dai lavoratori interessati e dagli addetti alla sicurezza e al primo soccorso, inoltre devono essere tenute a disposizione dei soccorritori al fine di attuare le procedure idonee a fronteggiare l'emergenza.

Si rammenta al proposito l'obbligo di:

- **non disperdere** nei raccoglitori o nei cestini della carta i contenitori dei preparati chimici utilizzati;
- **non disperdere** nei raccoglitori o nei cestini della carta pile e batterie provenienti da eventuali sostituzioni effettuate su macchine, apparecchi ecc., ma utilizzare gli appositi raccoglitori stradali;
- **lavarsi** accuratamente le mani per alcuni minuti ed evitare di toccarsi gli occhi dopo aver usato sostanze e preparati;
- **dove possibile** limitare lo stoccaggio e/o l'utilizzo di tali materiali e sostanza a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività, i quantitativi in eccedenza devono essere stoccati nei locali appositamente predisposti;
- **dove possibile** sostituire le sostanze infiammabili con altre meno pericolose;
- **depositare** i prodotti per la pulizia in armadi o ripostigli chiusi in locali aerati;
- **conservare** tutti i prodotti nei contenitori originali, con l'etichetta e ben chiusi;

- **maneggiare** i prodotti indossando i guanti in dotazione e versarli con prudenza, senza provocare schizzi;
- **evitare di travasare** detersivi da taniche ad altri contenitori e comunque non utilizzare mai contenitori originariamente destinati a uso alimentare;
- **conservare** gli agenti chimici soltanto nei loro recipienti o comunque in contenitori idonei muniti di appropriate etichette;
- **non mescolare mai** i prodotti fra loro.

#### RIFIUTI E SCARTI COMBUSTIBILI

I rifiuti non devono essere depositati, neanche temporaneamente, lungo le vie di esodo (corridoi, disimpegni) o dove possono entrare in contatto con potenziali sorgenti di ignizione (ad esempio corpi scaldanti).

L'accumulo di rifiuti deve essere evitato e ogni rifiuto deve essere rimosso giornalmente e deposto fuori dall'edificio.

#### FUMO DI SIGARETTA

In ogni locale della scuola vige il divieto di fumare.

## **E) MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA, RUOLI E COMPITI**

### **Modalità di designazione e formazione**

Il personale delle squadre di emergenza è stato nominato dal Datore di Lavoro, ed ha accettato di svolgere tale ruolo. È stato designato un numero adeguato di lavoratori con ruolo di addetti alle squadre di emergenza antincendio e di primo soccorso, in modo da tenere sotto controllo tutti i livelli e gli ambienti della struttura.

I lavoratori nominati per le squadre di emergenza antincendio sono stati sottoposti o verranno sottoposti al corso per “addetto antincendio livello rischio elevato”, organizzato in una parte teorica e una parte pratica, della durata complessiva di 12 ore. Al termine del corso i lavoratori devono sostenere un esame per ottenere l’attestato di “addetto antincendio livello rischio elevato”.

I lavoratori nominati come addetti al primo soccorso sono stati sottoposti al corso per addetto al primo soccorso, della durata di 12 ore.

### **Ruoli rilevanti ai fini della gestione dell'emergenza**

#### **1) Il coordinatore dell'emergenza ed il sostituto del coordinatore di emergenza**

In primo luogo, al fine di potere gestire correttamente uno stato di emergenza, che possa anche obbligare a disporre una immediata evacuazione dell’edificio, è necessario istituire una squadra di emergenza formata da personale operante all’interno dello stabile stesso.

La squadra di emergenza durante il proprio operato dovrà fare riferimento a quanto sarà disposto dal Coordinatore dell'emergenza. Soltanto tale figura, all'uopo nominata, sarà autorizzata a dare disposizioni inerenti alla gestione dell'emergenza in riferimento a quanto disposto dal presente piano.

Il coordinatore dell'emergenza, ed in sua assenza il sostituto, avrà i compiti di gestire ogni eventuale stato di emergenza che si verifichi nell’edificio, in particolare dovrà porre in atto le azioni di seguito elencate, nell’ordine specificato:

- a) dichiarare lo stato di emergenza in base a quanto segnalatogli dai suoi collaboratori ed in base a quanto rilevato di persona;
- b) predisporre la messa in atto delle procedure previste dal piano;
- c) provvedere alla chiamata del servizio di soccorso esterni (VV.F., Ambulanza, Forze dell’Ordine, ecc.);
- d) ordinare, se necessario, l’evacuazione dell’edificio;
- e) sovrintendere alle procedure di evacuazione dell’edificio;
- f) ad evacuazione avvenuta procedere alla verifica della presenza, nel punto di ritrovo, di tutte le persone precedentemente presenti nell’edificio, nel far questo si avvarrà della collaborazione degli altri addetti all'emergenza che verificheranno che all’interno dei locali del complesso edilizio attualmente in uso non sia rimasto nessuno;
- g) fornire assistenza alle squadre di soccorso esterne intervenute in loco;
- h) a conclusione dello stato di pericolo dichiarare il cessato allarme.

Nell’espletare tali mansioni il Coordinatore dell'emergenza si avvarrà della collaborazione dei membri della squadra di emergenza, che opereranno alle sue dipendenze.

## 2) La squadra di emergenza antincendio

Come per il coordinatore dell'emergenza, gli addetti alla lotta antincendio dovranno essere reperiti tra il personale in servizio presso il complesso scolastico; potranno essere reperiti sia tra il personale A.T.A., sia tra il personale amministrativo, sia tra i docenti e dovranno essere in possesso di specifica formazione al proposito, per cui si rimanda ai paragrafi precedenti.

Gli addetti alla squadra di emergenza hanno il compito di:

- a. vigilare sul rispetto delle norme d'uso dell'edificio previste dal piano di emergenza, in particolare verificare che i percorsi di fuga siano tenuti sgombri da materiale e le uscite di sicurezza siano apribili a spinta durante lo svolgimento delle manifestazioni;
- b. intervenire, se possibile, in casi di emergenza affinché la fonte di pericolo presente sia eliminata o limitata (es. principio di incendio, utilizzare l'estintore come previsto dal corso e indicato negli allegati al presente piano);
- c. attuare tutte le procedure di emergenza previste dal presente piano e di seguito elencate, a seconda della tipologia di emergenza verificatesi;
- d. seguire scrupolosamente e tempestivamente le istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza e dal suo sostituto.

## 3) Gli addetti al primo soccorso

Anche gli addetti al primo soccorso dovranno essere reperiti tra il personale in servizio presso il complesso scolastico, potranno essere reperiti sia tra il personale A.T.A., sia tra il personale amministrativo, sia tra i docenti e dovranno essere in possesso di specifica formazione al proposito, per cui si rimanda ai paragrafi precedenti.

Gli addetti al primo soccorso, che dovranno essere tempestivamente contattati in caso di malore, incidente o infortunio che coinvolga una o più persone nell'ambito della scuola, dovranno mettere in atto le semplici procedure di primo soccorso apprese nel corso di formazione, se possibile, in attesa dell'intervento dei pubblici soccorsi esterni.

## 4) I docenti ed i rappresentanti di classe

Gli insegnanti e -in loro assenza- i rappresentanti di classe degli studenti hanno il compito specifico di assistere la propria classe di riferimento (per gli insegnanti, classe in cui si trovano nel momento in cui viene impartito l'ordine di evacuazione dell'edificio) durante l'esodo.

Nelle successive sezioni del piano sono riportate nello specifico le procedure per:

- l'esodo delle classi in presenza dell'insegnante;
- l'esodo delle classi in mancanza dell'insegnante;
- l'esodo delle classi in presenza di una persona con ridotte o impedito capacità motorie (studente o insegnante);
- le modalità di segnalazione dell'avvenuto esodo regolare di tutta la classe alla squadra di controllo delle presenze;
- le modalità di segnalazione dell'avvenuto esodo con problematiche, o mancanza di persone alla squadra di controllo delle presenze.

5) *La squadra di controllo delle presenze*

Dato il numero complessivo di presenze nell'istituto scolastico (circa 1900 persone) e le grandi dimensioni del complesso, risulta di fondamentale importanza il controllo delle presenze in caso di evacuazione.

È prevista al proposito una squadra di controllo delle presenze, ed una specifica procedura di verifica, a cui farà riferimento il coordinatore dell'emergenza una volta terminata l'evacuazione, per avere notizie in merito all'avvenuto esodo di tutte le classi, da trasmettere ai pubblici soccorsi.

## F) ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE, FIGURE COINVOLTE E COMPITI

<b>COORDINATORE DELL'EMERGENZA E SUOI SOSTITUTI</b>			
<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>COMPITI *</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
Prof. Umberto Pesce	212 (interno)	Organizzare l'emergenza in caso di necessità	Dirigente Scolastico
Prof. Luigi Petruzzello	212 (interno)	1° Sostituto	Vice Dirigente Scolastico

<b>SQUADRA di emergenza</b>					
<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TELEF.</b>	<b>PIANO IN CUI OPERA IL LAVORATORE</b>	<b>PIANO/I COPERTI DALL'ADDETTO IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>COMPITI</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
Pesce Umberto				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Dirigente Scolastico
Lama Paolo				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Pallecchi Elio				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Perego Claudio				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Peverata Stefano				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Provenzani Roberto				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Pirola Fiorenzo				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Rea Vincenzo				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Donadio Francesca				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Di Blasi Adriano				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Launi Luigi				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Mascia Giuseppina				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Maviglia Pietro				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Miosuro Mario				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Pittelli Leonardo				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA



*ITSOS Marie Curie – Via Masaccio, 4 – Cernusco sul Naviglio (MI)*

Totaro Pasquina				Attuare le procedure di emergenza secondo le istruzioni operative del piano	ATA
-----------------	--	--	--	---	-----

<b>ADDETTI al primo soccorso</b>				
<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TELEF.</b>	<b>PIANO IN CUI OPERA IL LAVORATORE</b>	<b>COMPITI</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
Balbo Emanuela			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Bianchi Iannetti Anna			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Boracchia Angelita			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Boschetti Maria			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Cavazzuti Cristina			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Ghezzi Giuseppe			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Ghidini Rosaria			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Giubilei Mauro			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Latini Riccardo			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Natali Alessandra			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Odierno Ornella			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Sangalli Elisabetta			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	Docente
Launi Luigi			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Mascia Antonia			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Piazza Maria			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Rea Colomba			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	ATA
Saluzzi Giuseppe			Intervenire in caso di malore o incidente secondo le istruzioni operative del piano	ATA

<b>SQUADRA di controllo delle presenze</b>				
<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TELEF.</b>	<b>PUNTO DI RACCOLTA IN CUI OPERA IL LAVORATORE</b>	<b>COMPITI</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
Concetta Rao		n.1 (rosa e viola)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Maria Piazza		n.1 (rosa e viola)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Mina Mastrandrea		n.2 (giallo)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Stefano Peverata		n.2 (giallo)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare	ATA

*ITSOS Marie Curie – Via Masaccio, 4 – Cernusco sul Naviglio (MI)*

			anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	
Caterina Prinzivalli		n.3 (verde)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Alessandra Casali		n.3 (verde)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Ornella Balconi		n.4 (blu)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Giovanna Vacalebri		n.4 (blu)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Valeria Mora		n.5 (marrone)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Adriano Di Blasi		n.5 (marrone)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Pietro Maviglia		n.6 (azzurro)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Leonardo Pittelli		n.6 (azzurro)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Daniela Casati		n.7 (arancione)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA
Francesco Loreto		n.7 (arancione)	Verificare l'avvenuto esodo delle classi del proprio punto di raccolta e segnalare anomalie e mancanze al coordin. dell'emergenza	ATA

## **G) SCHEDE OPERATIVE DELLE SINGOLE PROCEDURE DI EMERGENZA**

### **Schede operative**

#### **CASO “A”: Malore di una persona presente nell’edificio**

Nel caso in cui un dipendente o un utente presente nell’edificio subisca infortunio o venga colta da un malore di qualsivoglia natura, si osserveranno le seguenti procedure:

- a) i presenti provvederanno a darne immediata comunicazione telefonica al Coordinatore dell’emergenza o il suo sostituto, nonché ad uno degli addetti al primo soccorso di cui alla lista del paragrafo F) del presente piano;
- b) l’addetto al primo soccorso, una volta giunto presso l’infortunato, darà inizio alle procedure di pronto soccorso apprese nel corso frequentato e richiamate nel presente piano;
- c) il Coordinatore dell’emergenza o il sostituto provvederà, se necessario, a chiamare i servizi esterni di pronto soccorso sanitario, specificando all’atto della chiamata i dati dell’infortunato (età, sesso, ecc) e la natura del malore o dell’infortunio se conosciuta, oppure i sintomi dello stesso, secondo quanto descritto nella scheda contenuta nel presente piano;
- d) Il Coordinatore dell’emergenza o un membro della squadra di emergenza da lui incaricato riceverà l’arrivo dei soccorsi esterni e li assisterà durante il loro intervento;
- e) Nel caso l’infortunato sia una dei minori che frequentano la scuola, senza accompagnatori, verrà avvertito un familiare da parte di un incaricato dal Coordinatore dell’emergenza;
- f) In caso di trasporto dell’infortunato presso presidio ospedaliero, se questi è un minore, un incaricato del Coordinatore dell’emergenza lo accompagnerà e presenzierà fino all’arrivo di un familiare;
- g) il Coordinatore dell’emergenza decreterà la cessazione dello stato di emergenza.

#### **CASO “B”: Presenza di un incendio, sisma o qualsivoglia evento che renda necessario attuare le procedure di evacuazione dell’istituto scolastico**

Si fa presente che le medesime procedure devono essere utilizzate per qualsiasi evento preveda l’evacuazione dello stabile, quantunque lo scatenarsi di un incendio sia l’evento di maggiore probabilità, ed il più complesso, per cui potrebbe essere necessario evacuare lo stabile.

In caso di sisma, la prima parte, riguardante l’indagine da condurre sul principio di incendio prima di decidere se sia necessario evacuare o meno non viene svolta, e si passa direttamente alla fase di attivazione dell’allarme da parte del coordinatore dell’emergenza (a seguire indicato come COE)

Nel caso si verifichi uno dei succitati eventi si osserveranno le seguenti procedure:

- a) chiunque ravvisi per primo un principio di incendio o la presenza di fumo all’interno dei locali della scuola, avviserà tempestivamente l’addetto all’emergenza più vicino;
- b) l’addetto all’emergenza verificherà la ragione della presenza di fumo o di principio di incendio, e qualora non valutasse possibile intervenire con un estintore sull’accaduto, per spegnere completamente il principio di incendio, dopo aver lasciato il locale ed essersi chiuso alle spalle tutte le porte, contatterà immediatamente il coordinatore dell’emergenza (COE) per telefono presso la presidenza, avvertendolo della presenza di un incendio nella scuola;

- c) Il Coordinatore dell'emergenza, anche in base alle notizie ricevute dalle presone che si sono recate sul luogo del principio d'incendio procederà come segue:
  - 1) disporrà l'evacuazione dell'edificio, attivando l'impianto a campane della scuola situato nella segreteria al piano rialzato, con il seguente segnale codificato: 5 segnali in rapida sequenza – intervallo - 5 segnali in rapida sequenza – intervallo 5 segnali in rapida sequenza;
- d) immediatamente dopo aver dato l'ordine di evacuare lo stabile, avvertirà telefonicamente i Vigili del Fuoco, seguendo lo schema di comunicazione riportato al punto "O" del presente piano;
- e) dopo aver telefonato ai Vigili del Fuoco ed indossato il gilet ad alta visibilità, recante sulla schiena la dicitura – coordinatore dell'emergenza - si posizionerà nell'atrio, in posizione tale da poter controllare i flussi delle persone che lasciano la scuola dall'atrio centrale e da poter essere visto dai vari addetti, per poter fornire indicazioni e ricevere informazioni sull'evacuazione in atto;
- f) all'avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza con evacuazione si procederà come segue:

#### PERSONALE CON INCARICHI

All'atto della trasmissione dell'ordine di evacuazione,

- 1) alcuni incaricati allestiranno un tavolo ed alcune sedie, e disporranno i giubbetti, le tabelle e le penne per il *centro controllo presenze*;
- 2) gli *addetti della squadra controllo presenze* -- si recheranno al *centro controllo presenze* all'esterno dello stabile, dove indosseranno i giubbetti ad alta visibilità, troveranno le tabelle già predisposte per il controllo delle presenze e le penne;
- 3) i *collaboratori scolastici* si recheranno nei servizi igienici e successivamente nelle aule della zona di propria competenza, verificando che all'interno non sia rimasto nessuno; qualora dovessero incontrare qualcuno, lo accompagneranno all'esterno dell'edificio; al termine del controllo usciranno dall'edificio utilizzando le uscite di emergenza del settore di competenza e raggiungeranno l'addetto del punto di raccolta di quel settore comunicando la situazione riscontrata e rimanendo a sua disposizione per la gestione dell'attività di controllo presenze
- 4) gli *insegnanti/rappresentanti di classe* delle varie classi evacuate, consegneranno all'addetto del controllo presenze il proprio tagliandino colorato e il modulo di evacuazione predisposto con eventuali anomalie da segnalare;
- 5) *addetti controllo presenze* raccolti tutti i tagliandini colorati del proprio punto di raccolta che attestano l'avvenuta evacuazione delle classi, e gli eventuali moduli che rilevano anomalie, si recherà al centro di controllo presenze e consegnerà il tutto agli incaricati presenti per la verifica dell'avvenuta evacuazione. In caso di situazioni di emergenza e grave pericolo, l'addetto controllo presenze deve incaricare un collaboratore scolastico o altra persona presente, che dovrà recarsi con urgenza e comunicare il messaggio al centro di controllo presenze

CLASSI CON DOCENTI/RAPPRESENTANTI DI CLASSE

- 1 non appena viene udito il segnale di evacuazione dello stabile “5 squilli – intervallo – 5 squilli – intervallo – 5 squilli” tramite campanella scolastica o trombette da stadio, l’insegnante presente in classe o in sua assenza i rappresentanti di classe dovranno dare avvio alle procedure per l’evacuazione dall’aula verificando il numero dei presenti e prendendo con loro la cartellina contenente la “*modulistica per l’evacuazione*”;
  - 2 il docente/i rappresentanti dovranno accompagnare la classe al luogo sicuro esterno/punto di raccolta di riferimento, seguendo il percorso indicato nell’estratto della tavola del piano di evacuazione apposta all’interno dell’aula/laboratorio. Si precisa che, se la classe si trova in un laboratorio/palestra, lontano dalla propria aula, dovrà uscire all’esterno utilizzando la via di esodo più breve e le uscite di sicurezza disponibili, recandosi al punto di raccolta del locale utilizzato (laboratorio o palestra);
  - 3 il docente/rappresentanti raggiunto il punto di raccolta esterno di riferimento della propria aula consegnerà immediatamente il tagliando colorato all’addetto del controllo delle presenze. Posiziona la classe sul manto erboso, oltre il paletto che dovrà rimanere sempre ben visibile, lasciando libera la corsia asfaltata per i mezzi di soccorso. Quindi provvederà a fare l’appello utilizzando l’elenco studenti contenuto nella cartellina “*modulistica per l’evacuazione*”; e compilerà il modulo M.L.4.8.2 da consegnare all’addetto del controllo presenze.
  - 4 la classe con insegnante/rappresentanti, dovrà rimanere oltre il proprio punto di raccolta fino alla dichiarazione di cessato allarme e conseguente ordine di rientro nei locali della scuola utilizzando esclusivamente l’ingresso principale, che verrà impartito dal COE;
  - 5 chi non si trovasse in classe: utilizzare le vie di fuga più vicine e raggiunge il punto di raccolta corrispondente comunicando la sua presenza all’addetto controllo presenze (identificabile dal giubbotto catarifrangente) e attende il cessato allarme rimanendo in questo punto.
- 
- g) prima di lasciare lo stabile, dall’atrio principale, una volta che non è più visibile nessuno all’interno, il Coordinatore dell’emergenza interromperà l’erogazione di energia elettrica utilizzando l’interruttore generale sul quadro elettrico generale nel locale portineria (nel caso di una prova di emergenza, si limiterà a lasciare un post-it sullo sportello del quadro elettrico, in modo da attestare l’adempimento dell’incarico);
  - h) una volta all’esterno il COE si recherà al *centro controllo presenze*, dove riceverà le notizie riguardo all’esodo dalla squadra controllo presenze, ed incaricherà due addetti all’emergenza di recarsi presso il cancello carraio della scuola, ad attendere i Vigili del Fuoco ed accompagnare il caposquadra VV.F. presso il centro di controllo presenze;
  - i) la squadra controllo presenze verificherà l’avvenuta evacuazione delle classi, confrontando i tagliandi arrivati dai vari punti di raccolta con la tabella generale delle classi;
  - j) in base ai risultati della verifica delle presenze, il COE comunicherà al caposquadra VV.F. l’eventuale mancanza di classi o persone all’appello, indicando la zona nella quale potrebbe trovarsi, al fine di facilitarne la ricerca;
  - k) durante tutto il tempo in cui le squadre di soccorso esterne opereranno presso l’edificio il COE si manterrà a disposizione dei soccorritori al fine di agevolarne, se possibile, l’intervento;
  - l) ad emergenza conclusa il COE provvederà a dichiarare il cessato allarme, e gli addetti all’emergenza dovranno convergere al *centro controllo presenze* per eventuali

comunicazioni; successivamente si recheranno ai vari punti di raccolta della struttura ordinando il rientro nella scuola.

### **Procedura per l'evacuazione di persone disabili dalla scuola**

Nell'ambito dell'edificio possono essere a vario titolo presenti persone con ridotte o impedito capacità motorie, con le seguenti casistiche:

1. studenti/docenti con permanenti disabilità motorie, in sedia a rotelle o con rilevanti problematiche di deambulazione;
2. studenti/docenti con disabilità motorie o rilevanti problematiche di deambulazione (per infortuni ecc.).
3. visitatori occasionali con ridotte o impedito capacità motorie;

In caso di studenti con permanenti disabilità motorie (1), è necessario che la classe di riferimento venga posizionata al piano seminterrato dello stabile, in modo da facilitare l'evacuazione dello studente in caso di esodo, dato che al piano sono presenti uscite di sicurezza in piano.

Ciò non sarà necessario nel caso di disabilità temporanee (2). In entrambi i casi comunque, trattandosi di istituto di istruzione superiore, con presenza di ragazzi in età compresa tra 14 e 19 anni, e data la presenza di un numero adeguato di luoghi sicuri esterni dinamici, l'assistenza per l'esodo degli studenti e dei docenti con ridotte/impedito capacità motorie sarà affidata al docente della classe e/o collaboratori scolastici del piano.

Nel caso di presenza di visitatori occasionali con ridotte capacità motorie, la loro evacuazione sarà affidata agli addetti all'emergenza e/o ai collaboratori scolastici.

Nei due casi si procederà come segue:

Qualora nell'edificio, vi fosse la presenza di studenti/docenti disabili, con ridotte capacità motorie, i al docente della classe e/o collaboratori scolastici del piano si occuperanno nello specifico della loro evacuazione osservando la seguente procedura.

Qualora nell'edificio, uno degli addetti alla squadra di emergenza riscontrasse la presenza di visitatori disabili, con ridotte capacità motorie e/o psicomotorie, si occuperà nello specifico della loro evacuazione osservando la seguente procedura:

- a) se il disabile si trova al piano seminterrato/terreno, al docente della classe e/o collaboratori scolastici del piano condurranno la sedia a rotelle direttamente all'esterno del fabbricato, e da lì al punto di controllo di riferimento per la classe;
- b) se il disabile si trova al piano rialzato, al docente della classe e/o collaboratori scolastici del piano condurranno la sedia a rotelle nell'atrio centrale, ed a seguire lo trasporteranno al piano terreno attraverso una delle rampe di scale con le seguenti modalità:
  - dopo aver atteso che le persone provenienti da tutti i piani superiori siano scese (onde non bloccare il deflusso), afferreranno saldamente lateralmente ciascuno un bracciolo e lo schienale della sedia, e rivolgendo la schiena del disabile verso la discesa ed inclinando leggermente all'indietro la sedia, trascineranno la sedia giù per le scale, un gradino per volta;
  - una volta giunti al piano terreno, sempre nell'atrio principale, lo faranno uscire dall'ingresso principale e poi raggiungeranno insieme a lui il punto di controllo della propria classe;
- c) se il disabile si trova al piano primo o secondo i due addetti al soccorso o collaboratori scolastici condurranno la sedia a rotelle in uno dei balconi della scala sicura esterna più vicina, chiudendo le porte REI alle sue spalle per rallentare la diffusione dell'incendio;

*ITSOS Marie Curie – Via Masaccio, 4 – Cernusco sul Naviglio (MI)*

- un addetto rimarrà con il disabile, ed il secondo addetto si recherà dal COE presso il centro controllo presenze, avvertendolo tempestivamente della presenza di un disabile in uno dei balconi, e riferendo esatta localizzazione della scala e del piano;
- il Coordinatore dell'emergenza, direttamente per telefono, avvertirà i Vigili del Fuoco dalla presenza di un disabile su uno dei balconi al primo o del secondo piano, e della necessità che essi intervengano con l'autoscala per portarlo in salvo;
- qualora non fosse possibile comunicare tale notizia per telefono, il Coordinatore dell'emergenza riferirà della presenza del disabile al capo squadra dei Vigili del Fuoco non appena questi arrivano all'edificio.

## H) COMPORTAMENTO DA TENERE DA PARTE DEL PERSONALE PRESENTE NON AVENTE INCARICHI OPERATIVI

Le presenti prescrizioni verranno consegnate a ciascuno studente, dipendente o lavoratore esterno a vario titolo (anche temporaneo) operante nell'edificio, non facente parte delle categorie a seguire elencate, per cui sono vigono le procedure di cui al precedente punto G del piano di emergenza:

- della squadra di emergenza antincendio;
- della squadra di controllo presenze;
- addetto al primo soccorso;
- personale docente e rappresentanti di classe responsabili per l'evacuazione delle classi.

### EMERGENZA INCENDIO

#### **Agli studenti**

Qualora si riscontrasse un principio di incendio in uno dei locali dell'edificio, chiamare sul posto un addetto alle squadre di emergenza (collaboratore scolastico addetto di piano).

Il segnale di evacuazione della scuola è il seguente: 5 squilli del cambio ora in rapida successione – intervallo – 5 squilli – intervallo – 5 squilli (campana o trombetta).

Qualora venga ordinata l'evacuazione dello stabile, bisogna lasciare i locali con calma, insieme al proprio gruppo classe, seguendo le indicazioni degli addetti, senza attardarsi a raccogliere gli oggetti personali, senza correre, utilizzando la via di fuga indicata dalle tavole del piano di evacuazione apposte nei locali, e segnalata tramite apposita cartellonistica di colore verde.

In caso di evacuazione non utilizzare l'ascensore per lasciare l'edificio.

Una volta raggiunto l'esterno dello stabile bisogna recarsi nel punto di ritrovo stabilito per il proprio gruppo classe, lasciando libera la corsia asfaltata perimetrale, per i mezzi di soccorso, e non allontanarsi, in modo da consentire agli addetti al controllo delle presenze di procedere all'appello.

- se la classe si trova in palestra/laboratori/biblioteca..., dovranno dare avvio alle procedure per l'evacuazione prendendo la cartellina contenente la “*modulistica per l'evacuazione*” presente nel locale e quindi utilizzare la via di esodo più breve e le uscite di sicurezza più vicine come da indicazioni presenti nel locale. All'esterno recarsi al punto di raccolta previsto.

- se non ci si trova con il proprio gruppo classe ma in altre parti dello stabile, utilizzare le vie di fuga più vicine e raggiunge il punto di raccolta corrispondente comunicando la sua presenza all'addetto controllo presenze (identificabile dal giubbotto catarifrangente) e attende il cessato allarme rimanendo in questo punto

Non si deve lasciare il punto di ritrovo esterno stabilito per il proprio gruppo fino a quanto non verrà dato dal coordinatore dell'emergenza l'ordine di rientrare nell'edificio.

Nel caso in cui si sia assolutamente certi del fatto che uno o più persone appartenenti al proprio gruppo classe o altre persone siano rimasti intrappolati all'interno dell'edificio, una volta giunti al punto di ritrovo, comunicarlo immediatamente al responsabile del gruppo, specificando esattamente il numero di persone rimaste all'interno, la loro localizzazione e la ragione per cui sono rimasti bloccati, in modo che egli (docente o rappresentante di classe) compili l'apposito foglio per la segnalazione delle anomalie e lo possa consegnare tempestivamente all'addetto all'emergenza di riferimento, che lo porterà al coordinatore dell'emergenza.

**Al personale senza incarichi operativi per la gestione dell'emergenza ed ai lavoratori esterni presenti a vario titolo presso la scuola**



Qualora si riscontrasse un principio di incendio in uno dei locali dell'edificio, chiamare sul posto un addetto alle squadre di emergenza (o collaboratore scolastico).

Il segnale di evacuazione della scuola è il seguente: 5 squilli in rapida successione – intervallo – 5 squilli – intervallo – 5 squilli (campana o trombetta).

Qualora venga ordinata l'evacuazione dello stabile, bisogna lasciare i locali con calma, seguendo le indicazioni degli addetti, senza attardarsi a raccogliere gli oggetti personali, senza correre, utilizzando la via di fuga indicata dalle tavole del piano di evacuazione apposte nei locali, e segnalata tramite apposita cartellonistica di colore verde.

In caso di evacuazione non utilizzare l'ascensore per lasciare l'edificio.

Una volta raggiunto l'esterno dello stabile bisogna recarsi in uno dei punti di ritrovo presenti e segnalati, e lasciare libera la corsia asfaltata perimetrale, per i mezzi di soccorso.

Non si deve lasciare il punto di ritrovo esterno stabilito fino a quanto non verrà dato dal coordinatore dell'emergenza l'ordine di rientrare nell'edificio.

## **EMERGENZA PRIMO SOCCORSO**

### **A tutto il personale**

Nel caso in cui un lavoratore della scuola, uno studente o un visitatore occasionale si infortuni o venga colto da malore improvviso, coloro che per primi se ne accorgono agiranno come di seguito specificato:

Per prima cosa avvertiranno tempestivamente un collaboratore scolastico di piano (addetto alla squadra di emergenza), che avvertirà telefonicamente il Coordinatore dell'emergenza (preside) e uno degli addetti al primo soccorso, specificando dove si trova l'infortunato e richiedendo la loro assistenza, subito dopo si attenderà il loro intervento presso l'infortunato.

## **EMERGENZA PRESENZA ORDIGNO, MALINTENZIONATI O TERRORISTI**

### **A tutto il personale**

Nel caso in cui lavoratore della scuola, uno studente o un visitatore occasionale si accorga della presenza di un ordigno sospetto nei locali dell'edificio, avvertirà immediatamente il collaboratore scolastico di piano (addetto alla squadra di emergenza), che contatterà telefonicamente il Coordinatore dell'emergenza (preside), richiedendo la sua presenza, presso il luogo in cui l'ha rinvenuto, evitando di allarmare il pubblico presente, e rimanendo a presidiare l'ordigno fino all'arrivo di quest'ultimo.

Nel caso in cui alla scuola giunga una telefonata che annuncia la presenza di un ordigno esplosivo nei locali, chiunque riceva tale comunicazione avvertirà immediatamente per telefono il Coordinatore dell'emergenza.

Nel caso in cui nei locali della scuola comparisse un malintenzionato, o un terrorista armato, il primo lavoratore che ne abbia la possibilità contatterà immediatamente il coordinatore dell'emergenza (preside o vice-presidenza), spiegando l'accaduto, e richiedendo la sua presenza presso il luogo in cui è in corso l'emergenza.

## **EMERGENZA TERREMOTO**

### **A tutto il personale**

In caso di scossa sismica di lieve entità, tale da non causare alcun danno allo stabile, rimanere calmi, ed alla fine della scossa, aspettare eventuali comunicazioni del Coordinatore dell'emergenza, in merito alla possibilità di dare inizio alle procedure di evacuazione.

In caso di scossa sismica distruttiva, tale da compromettere gravemente la staticità dei locali della scuola, lasciare immediatamente e più velocemente possibile i locali, raggiungendo velocemente l'uscita di sicurezza più vicina, abbandonare l'edificio e non soffermarsi in prossimità dello stabile, ma raggiungere uno spazio aperto.

### **EMERGENZA ALLAGAMENTO**

#### **A tutto il personale**

In caso di allagamento di parte della scuola, dovuti a perdite nella zona dei servizi igienici, il dipendente che per primo se ne accorga deve contattare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza (preside o vice-presidenza), che si attiverà per far chiudere il rubinetto centrale di erogazione dell'acqua per usi sanitari.

Per qualsiasi altra emergenza si dovesse verificare nell'edificio, non contemplata nello specifico dalle presenti raccomandazioni, i lavoratori, prima di prendere iniziative personali, dovranno contattare il coordinatore dell'emergenza, spiegare gli eventi in corso ed attendere istruzioni.

## **I) ELENCO RISORSE E MEZZI ANTINCENDIO E LORO DISLOCAZIONE**

Per la dislocazione dei mezzi antincendio dei vari presidi si vedano le tavole grafiche afferente al presente Piano di emergenza

Nell'edificio sono presenti adeguati presidi antincendio costituiti da estintori portatili 34A, 144B, C, idranti UNI 45 nonché un impianto di rilevazione fumi ed un allarme sonoro attivabile manualmente a mezzo di pulsanti disposti in vari locali dello stabile.

## J) MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE CON I SERVIZI PUBBLICI

Durante le ore di apertura della scuola, in caso di emergenza, il Coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti, avvertirà telefonicamente con tempestività i servizi pubblici secondo le procedure di seguito elencate:

- attivazione dell'allarme antincendio, con conseguente constatazione di incendio in atto, vengono immediatamente contattati i Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- incidente/ferimento/malore di un dipendente o di un utente del museo, viene immediatamente contattato il servizio ambulanze (Tel 118);
- comunicazione della presenza di un ordigno o di malintenzionati/terroristi all'interno dell'edificio, vengono immediatamente contattate le forze dell'ordine (Polizia Tel 113, Carabinieri Tel 112);

Di seguito sono riportati i messaggi tipo per la chiamata dei vari servizi pubblici.

### **Procedura per la chiamata degli enti di soccorso pubblico**

A seguire si riportano tre brevi schemi di conversazione telefonica per la chiamata degli Enti pubblici di soccorso, che possono essere di utilità nel caso si debba dare notizie brevi e chiare sull'emergenza in atto.

#### **Vigili del fuoco - Tel. 115**

Sono \_\_\_\_\_ telefono dall'ITSOS Marie Curie, in Cernusco sul Naviglio, Via Masaccio n° 4, in prossimità della rotonda della tangenziale est, uscita Cernusco sul Naviglio.

Si è verificato un incendio nel locale \_\_\_\_\_ della scuola, l'accesso più vicino all'edificio è dall'ingresso principale di Via Masaccio, 4.

Richiedo il Vostro immediato intervento, il Responsabile della nostra squadra di emergenza sarà sul posto ad attenderVi”.

N.B. Attendere che il Centralinista confermi di avere capito, altrimenti ripetere le informazioni

#### **Ambulanza - Tel. 118**

Sono \_\_\_\_\_ telefono dall'ITSOS Marie Curie, in Cernusco sul Naviglio, Via Masaccio n° 4, in prossimità della rotonda della tangenziale est, uscita Cernusco sul Naviglio.

C'è un infortunato / ci sono n. \_\_\_ infortunati per:

- ferita da taglio;
- incendio;
- folgorazione;
- intossicazione;

- frattura;
- attacco cardiaco;
- altro\_\_\_\_\_

Richiedo il Vostro immediato intervento, il Responsabile della nostra squadra di emergenza sarà sul posto ad attenderVi”.

N.B. Attendere che il Centralinista confermi di avere capito, altrimenti ripetere le informazioni

**Polizia – Tel 113 Carabinieri – Tel 112**

Sono \_\_\_\_\_ telefono dall’ITSOS Marie Curie, in Cernusco sul Naviglio, Via Masaccio n° 4, in prossimità della rotonda della tangenziale est, uscita Cernusco sul Naviglio.

È in corso la seguente emergenza nell’edificio:

- presenza di un ordigno (bomba);
- presenza di malintenzionati armati;
- presenza di terroristi;
- altro\_\_\_\_\_

Richiedo il Vostro immediato intervento, il Responsabile della nostra squadra di emergenza sarà sul posto ad attenderVi”.

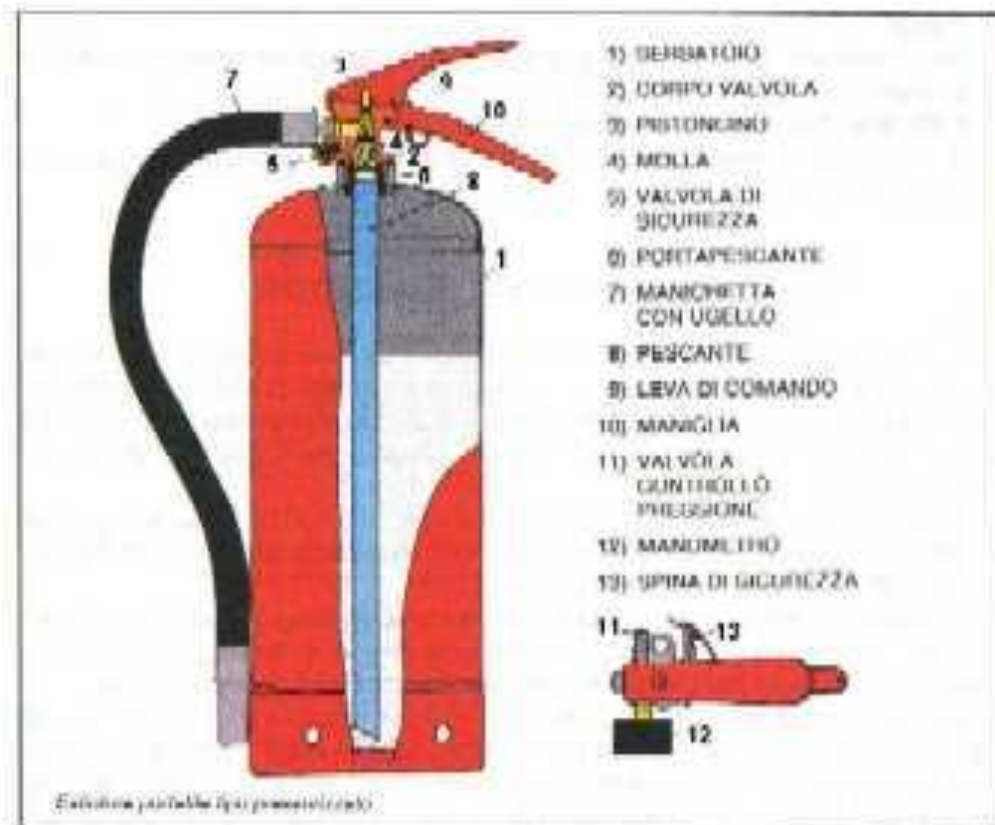
N.B. Attendere che il Centralinista confermi di avere capito, altrimenti ripetere le informazioni

## K) PRIME INDICAZIONI SULL'USO DEGLI ESTINTORI

Gli estintori portatili sono bombole metalliche di colore rosso, contenenti all'interno sostanze estinguenti di vario tipo (anidride carbonica CO<sup>2</sup>, polveri polivalenti A, B, C), vengono utilizzati efficacemente per spegnere principi di incendio, mentre non sono adatti per intervenire su incendi ormai in fase conclamata.

Dopo l'utilizzo, anche parziale, l'estintore va ricaricato, in ogni caso deve essere sottoposto a revisione semestrale da parte di azienda specializzata; per controllare la funzionalità di un estintore è necessario guardare il manometro posto in corrispondenza della bocchetta, l'indicatore deve essere sul verde.

Dopo aver utilizzato l'estintore in ambiente chiuso è necessario areare i locali.



### Estintori ad anidride carbonica

Questi estintori contengono CO<sub>2</sub> ad alta pressione (250 bar), il gas all'interno della bombola si trova allo stato liquido, quando fuoriesce passa allo stato gassoso, ad una temperatura di -78 °C, può quindi causare ustioni da congelamento se rivolto contro persone o animali, è quindi necessario osservare le seguenti cautele:

- non toccare l'ugello di fuoriuscita del gas o le parti metalliche che vengono a contatto con il gas, impugnare l'estintore e la lancia di erogazione per le parti in gomma;

- non dirigere mai il getto di un estintore ad anidride carbonica direttamente su persone o animali.



Estintore a polvere



Estintore ad anidride carbonica CO2

### Estintori a polvere

La bombola contiene particelle solide di composizione generalmente inorganica (polveri di bicarbonato ecc.), la fuoriuscita della polvere dall'estintore è resa possibile dalla presenza di una piccola bombola di azoto in pressione, generalmente interna al contenitore, che viene attivata nel momento in cui si utilizza l'estintore.

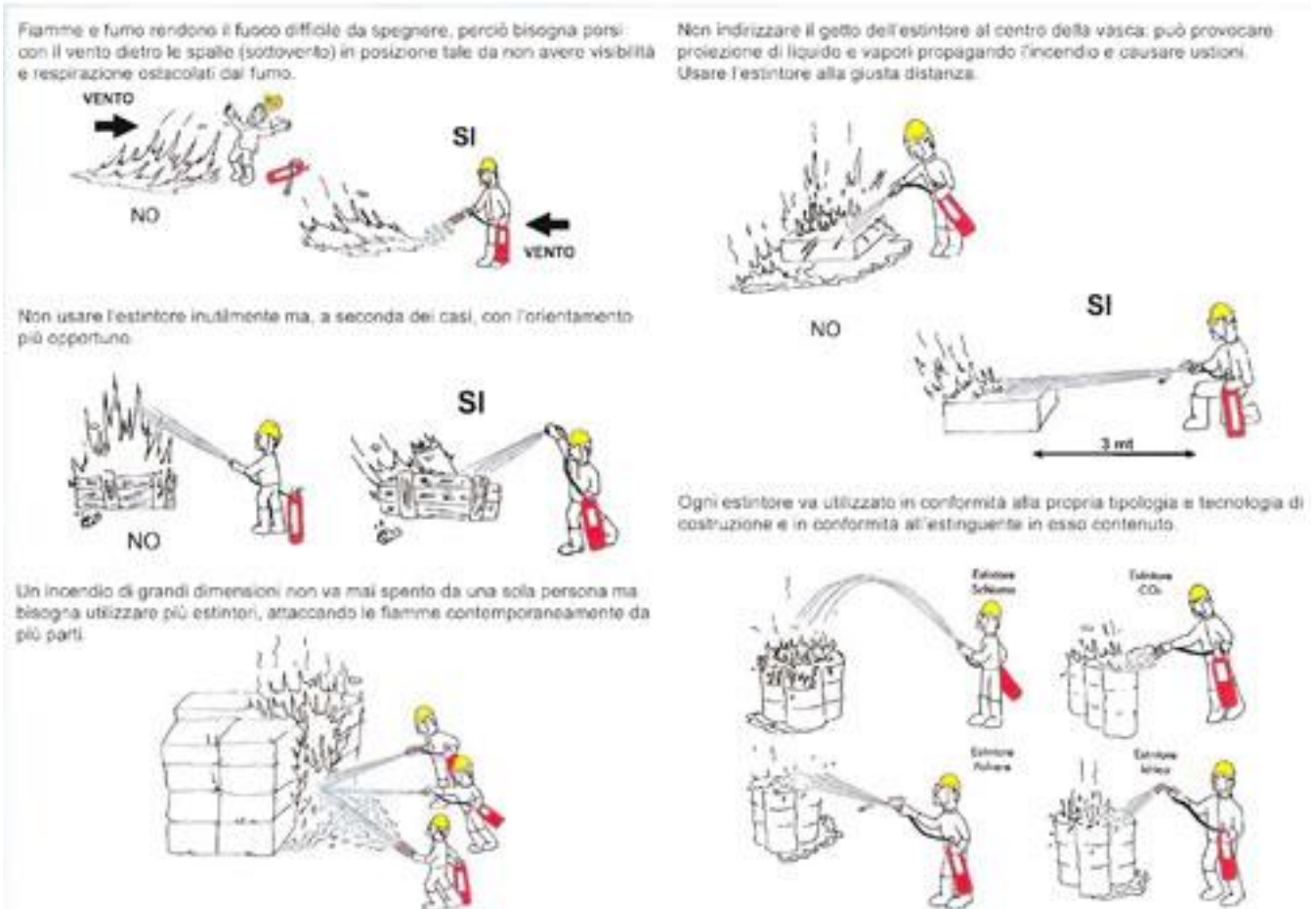
La polvere estingue l'incendio per soffocamento, se il getto è rivolto contro la persona può essere inalata ed otturare le vie respiratorie, per tale ragione, nella evidente necessità di rivolgere il getto contro la persona (vestiti che bruciano), è necessario che quest'ultima si ripari naso, bocca e occhi.

### Modalità di utilizzo degli estintori portatili

Per utilizzare un estintore portatile, sia a polvere sia ad anidride carbonica è necessario osservare la seguente procedura:

- a) staccare l'estintore dal muro prelevandolo dall'apposito supporto;
- b) levare il fermo di sicurezza in corrispondenza della manopola di azionamento;
- c) impugnare con una mano l'estintore alla sommità, mediante l'apposita manopola di azionamento, con l'altra mano impugnare la lancia di erogazione posta al termine del tubo di erogazione (N.B.

- se l'estintore è ad anidride carbonica, impugnare la lancia per le parti in gomma e non toccare le parti metalliche);
- d) dirigere la il getto estinguente verso la base dell'incendio, tenendosi il più possibile accovacciati per offrire una minore superficie corporea alle fiamme ed al calore;
  - e) azionare l'estintore con scariche di polvere o gas brevi e ripetute;
  - f) se non si riesce a domare il principio d'incendio, abbandonare l'estintore sul posto ed evacuare chiudendosi alle spalle porte e finestre.



## L) PRIME INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

In caso di malore improvviso o infortunio di una persona, con perdita di coscienza, le persone qualificate, cioè coloro che hanno frequentato apposito corso di primo soccorso dovranno osservare le seguenti procedure:

- a) far chiamare immediatamente il soccorso pubblico (numero telefonico 118);
- b) verificare che l'infortunato respiri, ponendogli una mano sul petto per accertarsi del movimento della cassa toracica, ed il vostro orecchio vicino alla bocca ed al naso per avvertire la fuoriuscita dell'aria;
- c) se l'infortunato respira, attendere l'arrivo dei soccorsi cercando di muoverlo il meno possibile, solo se l'infortunato non respira passare ai punti successivi della presente procedura;
- d) sdraiare l'infortunato in posizione supina, cercando di muoverlo il meno possibile, e chiamare un altro addetto all'emergenza di primo soccorso, porsi su un fianco dell'individuo e con una mano sollevargli il mento verso l'alto, turandogli il naso con l'altra, il secondo addetto deve invece porre entrambe le mani aperte, una sopra l'altra, circa due dita al di sopra dello sterno dell'infortunato;
- e) soffiare energicamente per due volte aria nella bocca dell'infortunato, sempre tenendogli il naso turato (in caso di presenza di maschera per la rianimazione applicare la maschera al volto dell'individuo e soffiare nell'apposito tubo di erogazione), contemporaneamente il secondo addetto dovrà segnalare se il petto dell'infortunato si solleva;
- f) dopo l'insufflazione, se l'infortunato non riprende spontaneamente a respirare iniziare a praticare il massaggio cardiaco come segue:
- g) il secondo addetto, sempre con le mani incrociate sopra lo sterno dell'infortunato, preme energicamente per 15 volte, con ritmo di circa 1 secondo per colpo, successivamente il primo addetto insuffla aria per 5 volte nella bocca dell'individuo, la procedura va continuata senza soste fino all'arrivo dei soccorritori, o finché l'infortunato riprenda spontaneamente a respirare.

In caso di infortunio di una persona, con abbondante perdita di sangue, le persone qualificate, cioè coloro che hanno frequentato apposito corso di primo soccorso dovranno osservare le seguenti procedure:

- a) indossare i guanti di lattice in dotazione nella cassetta di pronto soccorso;
- b) far sdraiare l'infortunato muovendolo il meno possibile, liberando dagli abiti la parte interessata;
- c) coprire la ferita con materiale pulito (garze, fazzoletti, telini etc.);



- d) se è presente sanguinamento imponente, esercitare una media pressione sulla parte interessata ed eventualmente aggiungere materiale di copertura, senza mai rimuovere quello applicato precedentemente, anche se intriso di sangue;
- e) attendere l'intervento dei soccorsi.